

Al Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca

Ufficio di Gabinetto del Presidente

capo.gab@pec.regione.campania.it

Oggetto: sintetiche proposte e suggerimenti operativi - Emergenza COVID Fase 2

La scrivente associazione **Coordinamento Nazionale per il Mare Libero A.P.S. - in difesa del mare e delle spiagge beni comuni, CONAMAL APS** in risposta all'appello lanciato dal Presidente De Luca sottopone le proprie sintetiche proposte riguardanti la gestione delle spiagge durante la prossima stagione balneare in Campania.

Doverosa premessa

Le concessioni demaniali attualmente esistenti frutto di proroghe disposte con leggi nazionali, non conformi ai principi euro-unitari, la cui procedura di rinnovo è stata correttamente sospesa dalla Giunta regionale della Campania con DD 10 del 25 febbraio 2019 e prorogata con DD 40 del 25 giugno 2019 fino al 31 dicembre 2019 in attesa del decreto interministeriale attuativo delle disposizioni di cui alla legge 145/2018, in considerazione delle chiarissime sentenze della **Corte di Giustizia (CGUE, sentenza 14 luglio 2016, pronunciata nelle cause riunite C-458/14 e C-67/15)**, del Consiglio di Stato e di numerose pronunce del TAR richiamate in dettaglio nella diffida trasmessa alla Regione Campania con PEC del 4 Febbraio 2020, risultano illegittime necessitando di apposita gara per la procedura di rinnovo. In buona sostanza gli attuali concessionari sono "occupanti di mero fatto" dei beni demaniali, cioè dei beni di tutti.

L'attuale situazione di emergenza straordinaria ha bloccato nuovamente il procedimento di definizione della situazione delle concessioni demaniali avviato e mai concluso da anni, alla cui carenza continua a porre rimedio la magistratura.

In ogni caso il quadro delineato in premessa rende impossibile l'adozione di soluzioni che estendano alle spiagge libere i servizi in concessione in quanto ciò aggraverebbe ulteriormente la situazione "abusiva" degli attuali concessionari.

Proposte del CONAMAL APS

- 1. Rafforzare il ruolo di gestione delle spiagge libere da parte dei comuni costieri per garantire servizi minimi e vigilanza per il rispetto delle distanze e l'accesso contingentato alle spiagge libere e alla balneazione.***
- 2. Concedere contributi ai comuni per istituire attraverso convenzioni con la protezione civile e con associazioni di volontariato selezionate e adeguatamente formate, servizi di vigilanza sulle spiagge libere per verificare l'assenza di occupazioni abusive di suolo e violazione delle misure di sicurezza per il distanziamento e igienico sanitarie, idonee ad arginare la diffusione del virus Covid.***
- 3. Adottare linee guida per l'avvio di progetti comunali per l'impiego dei percettori del reddito di cittadinanza, previa apposita formazione e protezione individuale, nei servizi di vigilanza sul rispetto delle misure di sicurezza Covid e nella cura dei servizi minimi sulle spiagge.***
- 4. Fissare in almeno 4 metri la distanza minima tra i margini esterni di ciascun raggruppamento familiare/ombrellone e l'altro ovvero nella misura minima che sarà ritenuta idonea a proteggere la sicurezza delle persone da parte del mondo medico-scientifico, garantendo l'esistenza di corridoi liberi di almeno un metro tra una postazione e l'altra;***
- 5. Disporre con apposita ordinanza che:***

- a) siano rimosse tutte le strutture amovibili autorizzate nelle aree in concessione non indispensabili all'offerta dei servizi minimi di balneazione, al fine di liberare spazi più ampi possibili per garantire le distanze di sicurezza tra le persone;**
- b) per la prossima stagione balneare gli attuali "concessionari" siano tenuti a garantire l'utilizzo dei servizi igienici anche da parte dei soggetti che frequentano le spiagge libere, non dotate di adeguati servizi minimi di tipo igienico sanitario, previo rimborso delle spese vive per i maggiori oneri connessi al rispetto delle disposizioni sulla igienizzazione e sanificazione che saranno stabilite a livello regionale e nazionale. Il prezzo per tali servizi sarà determinato in accordo con la Regione Campania.**

I Comuni costieri rappresentano l'amministrazione pubblica competente per effetto della delega delle funzioni statali e regionali. E' un principio costituzionale che ad una funzione delegata corrispondano le risorse economiche per l'esercizio della stessa.

L'accesso al mare e alla spiaggia tutelano il diritto alla salute dei cittadini per il rafforzamento del sistema immunitario e respiratorio, azioni fondamentali nella battaglia al COVID-19 che acquisisce la sua virulenza proprio laddove tali condizioni siano carenti.

La presenza di spiaggia libera è un diritto delle comunità dettato da ragioni di uguaglianza e tale deve restare.

Il Presidente Avv. Roberto Biagini

Il Vice Presidente Avv. Claudia Vellusi